

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

|  | Anno  | Semestre | Trimestre |
|--|-------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale                    | L. 18 | L. 9.50  | L. 5.—    |
| » domicilio  | » 25  | » 12.50  | » 7.—     |
| Per tutta l'Italia franco di posta                 | » 35  | » 17.50  | » 10.—    |
| Per l'Estero le spese di posta in più.             |       |          |           |
| I pagamenti posticipati si scontano per trimestre. |       |          |           |

Le ASSOCIAZIONI SI RINNOVANO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in città Centesimi cinquanta  
fuori » sessa  
Numero arretrato centesimi ottanta

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere, siano interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non adressate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Padova, 1 luglio

È inutile dal canto nostro formulare programmi per le prossime elezioni amministrative, o fare di quelle che si dicono professioni di fede, per la ragione semplicissima che non troviamo alcun motivo di mutare la linea di condotta da noi costantemente seguita, e ne troviamo invece moltissimi per non abbandonarla.

Restiamo dunque in politica come in amministrazione quelli di una volta, non foss'altro, perchè le armi cui si appigliamo anche quest'anno gli avversari, per combattere i nostri amici, non differiscono punto da quelle, ch'essi adoperarono anche in passato.

Sono sempre le stesse accuse, le stesse lamentazioni, le stesse censure, delle quali, per parecchi anni di seguito, il corpo elettorale ha fatto giustizia, o nei parziali esperimenti dell'urna, o in quello più solenne delle elezioni generali, confermando la sua piena fiducia per l'attuale amministrazione del nostro Comune.

Cionullameno, poichè si spera, col ribadire sempre lo stesso chiodo, di trarne partito per menomare la stima, di cui go-

dono presso gli amministrati, la Giunta e il Consiglio, noi ci prenderemo la briga di vagliare le vecchie accuse ad una ad una, e di ridurle al loro giusto valore, che agli occhi degli imparziali, agli occhi di tutti coloro, che non giudicano per partito preso, corrisponderà semplicemente ad uno zero.

Oggi vogliamo arrestarci ad un punto solo, e trattarlo con tutta franchezza, perchè ad esso s'impenna uno dei criteri nella scelta dei nostri candidati.

Nella lotta per le elezioni amministrative, non soltanto a Padova, ma dovunque si tratta, o di rinnovamento parziale dei Consigli, o del loro cambiamento integrale colle elezioni generali, si assiste, salvo poche eccezioni, a questo fenomeno curioso: che gli avversari amministrativi dei consiglieri in carica, sono anche i loro avversari politici.

Noi potremmo citare gli esempi a dozzine, ma per non distrarci collo sguardo altrove, giriamo soltanto tra le file del corpo elettorale nel nostro Comune.

Che cosa ci fa rilevare quel semplice sguardo? Che tutti gli avversari dell'amministrazione comunale, o se non tutti precisamente, certo tutti i loro capifila, quelli che guidano gli altri, o nelle associazioni, o nella stam-

pa, che dirigono gli approcci, e comandano l'attacco, sono anche gli oppositori più spiccati delle idee politiche generalmente professate dagli uomini dell'amministrazione.

In presenza di questo fatto, che nessuno potrà efficacemente contraddire, noi confessiamo di restare alquanto dubbiosi allorchè ci si propone di escludere la politica nella lotta elettorale amministrativa.

È un fatto, che si ripete troppo spesso, e si allarga in proporzioni troppo vaste per poterlo ingenuamente attribuire ad una semplice combinazione.

Che se poi consideriamo la qualità dei rapporti tra i Comuni e lo Stato, secondo le nostre leggi vigenti, se consideriamo particolarmente la nostra legge comunale nei suoi difetti, proviamo ancora una difficoltà maggiore nel persuaderci, che nella scelta dei candidati nei Consigli comunali, si possa separare assolutamente l'idea politica dall'amministrativa.

Lo si potrebbe tutto al più quando la Legge Comunale fosse in molte parti riformata.

Ma quando si pensa, che da una lista di consiglieri resta sempre al potere esecutivo la facoltà di scegliere il Capo del Comune, il Sindaco, e che questo Sindaco è anche Ufficiale

del Governo, davvero noi esitiamo, ed anzi non ci sentiamo capaci di separare, nella scelta dei candidati, l'esame delle loro attitudini amministrative, dall'esame delle loro tendenze politiche.

Noi, per esempio, d'idee moderate, dovendo scegliere dei candidati, non andremo certo a scaturirli nelle file di coloro, che si trovano al polo opposto del nostro credo politico, disposti tutto al più ad accettare coloro, che, nei limiti segnati dallo Statuto, maggiormente si avvicinano alle nostre idee.

L'esclusione della politica dalle elezioni amministrative seduce molto in teoria, ma in pratica non è seguita nemmeno da coloro, che se ne vantano fautori. La segnano purchè l'esclusione torni a loro unico profitto: nel che sarebbe ridicolo seguirli.

Non è far la politica muovere appunto al nostro Consiglio e alla Giunta perchè non furono persuasi di accordare la cittadinanza a Cairchi?

Eppure quell'appunto muove da coloro, che vogliono esclusa ogni considerazione politica dalle elezioni comunali.

Allora diventa una necessità di difesa il fare politica per politica: l'escludere per esempio da una lista di candidati o i presidenti di certi meetings, o

le persone che aderirono, e presero parte attiva alla Lega democratica dei due Macelli.

È una questione di massima, che non si può risolvere a vantaggio di una parte sola; e, in quanto a noi, la risolviamo nel modo che, nelle condizioni attuali, e in particolare colla tendenza nefasta del potere esecutivo, di mettere le mani nella cassetta dei comuni, e di assorbirne le risorse a profitto dello Stato, o per ripararne gli errori, si debba ben guardare, nella scelta dei candidati comunali, anche al loro colore politico.

### DIARIO POLITICO

Se dai nostri annali parlamentari si potessero cancellare le pagine in cui saranno registrati gli incidenti occasionali dalle ultime discussioni, che hanno preceduto due importantissimi voti, sarebbe tanto di guadagnato per la nostra riputazione politica, e per la fama della nostra attitudine alla pratica delle istituzioni liberali.

Eccezion fatta dal Senato, la cui aula risuonò della parola di alcuni oratori, che in memorabili discorsi mantennero all'antico livello la sapienza e la dottrina italiana, il secondo ramo del Parlamento travò in discussioni diluite, irrifanti, fece largo al pettegolezzo, tollerò le insinuazioni regionali, fu campo d'ignobili sorprese, d'ingenerosi e scomposti attacchi, e per poco non si è convertito in una scena da pugilato.

Non è nemmeno contro tutte le parti della Camera che si possono scagliare le stesse accuse: che l'opposizione ha

trovato anche in questa circostanza interpreti valenti delle sue idee, de' suoi desideri, oratori cosenziosi, giusti e temperati anche contro i loro avversari. Ma lo scandalo supremo è venuto particolarmente da quella parte, dov'era meno il caso di attenderselo: è venuto dal banco ministeriale, dal Presidente del Consiglio, pel quale il rispetto, non solo alla lettera, ma allo spirito e alle consuetudini costituzionali dev'essere una legge inalterata, rigorosa.

Il Depretis non ha mai dato prova, come in questa circostanza, di non essere uomo di governo. È uno schernitore parlamentare della risma più volgare: un uomo di meschini sotterfugi: è proprio l'uomo, che non avea compreso la politica di Cavour, e che se a quell'epoca fosse stato al governo avrebbe certo compromesso l'opera del nostro riscerto nazionale, o almeno l'avrebbe indefinitamente ritardata.

E quest'uomo è ancora alla testa del governo attuale!

Al contrario il Presidente della Camera, onor. Farini, fu all'altezza della sua posizione, e non fu per la mancanza de' suoi nobili sforzi, se la discussione non venne sempre mantenuta entro i limiti prescritti dalla dignità dell'Assemblea.

Quà non esaminiamo il significato e la portata essenziale dell'operato delle Camere; sia per ciò che riguarda le costruzioni ferroviarie, sia per quanto si riferisce all'abolizione del macinato.

L'opportunità di prendere in esame il voto della Camera su quelle due leggi, la troveremo ben tosto. Sarebbe soltanto accennare alla nostra convinzione sull'argomento, essa è: « che l'eminus ferroviario si risolverà in una enorme mistificazione, che le operazioni finanziarie a cui dovrà necessariamente connettersi si risolveranno in qualche cosa di

### APPENDICE (9) del Giornale di Padova

## Lunga vendetta!

### ROMANZO

Disgraziato che non puoi darle le ali!

Fa ciò che ti scrive, ciecamente, senza esitare, senza chiedere perchè. Fatto questo, sta prudentemente in guardia e sii pronto a tutto.

Fernando di Pevény alla signora di Rouvres

Signora,

Le mie lettere vi offendono, il mio silenzio vi ferisce; qualunque cosa io possa fare, non riesco che ad irritarvi.

Avete ragione; la parte ch'io rappresento è indegna di voi e di me, e — per quanto mi riesca doloroso — voglio piuttosto straziare il vostro cuore che ingannarlo.

Arabella, partendo, vi ho detto un eterno addio. Non pensate che questo sacrificio non m'abbia costato alcuno sforzo nè che io mi ci rassegni facilmente. Gemo, quanto voi, sulla necessità che ci separa; e, in quest'ora medesima, se credessi di poter giovare in qualche modo alla vostra felicità, dimenticherei che voi non potete ormai nulla per la mia. Ma

la felicità è uno scambio, e chi non riceve non rende.

Ricordatevi le agitazioni e le lotte in mezzo a cui siamo vissuti; ebbene, se pur mi sentissi il coraggio di ricominciare una simile esistenza, ci rinunzerei di cuore, non volendo e non dovendo ripetere un gioco funesto in cui non potrei arrischiare il mio destino senza compromettere insieme anche il vostro.

Avevo creduto che l'assenza renderebbe più tranquillo il vostro amore, calmandone le tempeste; d'altra parte confidavo nell'assistenza di queste campagne per riposare la mia passione, e ravvivarne i primi entusiasmi. M'era ingannato.

Il vostro amore si è inasprito; quanto a me, non ho ricavato dalla solitudine che il beneficio d'una risoluzione irrevocabile; quella di non allontanarmi mai più da questi siti in cui mi ritengono i miei istinti pacifici e le mie modeste ambizioni.

Non è già voi ch'io abbandono; no, voi mi sarete cara, eternamente cara. Ma voglio finir la colla passione tumultuosa, colla vita di disordine che, accompagna le ripugna a tutti i miei istinti.

Separiamoci dunque nobilmente, e le nostre lagrime sieno tristi, ma senza amarezza. Non imitiamo quegli amanti ostinati che non ispezano la loro ostenza se non dopo essersi abbeverati di fiele, e passano improvvisamente dall'amore all'odio, dal bacio alla bestemmia.

La mia rassegnazione non ha nulla che deva offendervi; io vi rendo, giovane e bella, alla società in mezzo a cui regnate; io seppellisco nella so-

litudine una giovinezza che tocca alla sua fine, una giovinezza di cui posso dire d'avervi consacrato i giorni più belli. Addio.

Karl Sletta a Fernando di Pevény

Mentre laggiù l'incoronavi di fiorellini e di pratelline, ecco ciò che accadeva qui.

Ieri mattina — sulle ore dieci — io aveva appena finito di leggere il mio giornale, e — nella posizione eminentemente meditativa che consiste nel tenermi sdraiati — digeriva le frottole politiche e le sciocchezze letterarie che mi servono ogni mattina sotto forma, in guisa di colazione intellettuale, quando il mio schiavo che accumula in sé le funzioni di groom, di cameriere, ecc. ecc., venne ad annunziarmi, in aria misteriosa, che una signora velata chiedeva di parlarmi.

Non poteva essere che la signora di Rouvres; era la signora di Rouvres.

Ella si precipitò nella mia stanza come una leonessa, e senza lasciarmi il tempo di dire una parola, incominciò:

— Che è accaduto? Che fa Fernando? Perchè non ritorna? Voi lo sapete, parlate, non nascondetemi nulla; meglio assai la morte che l'incertezza in cui vivo dopo la sua furestante partenza.

La sua voce era agitata, il suo volto pallido, il suo sguardo nervoso.

Tentai di calmarla; ma essa m'interruppe tosto:

— Egli non mi ama più! Egli non mi ama più! e lasciandosi cadere so-

pra una poltrona, scoppio in lagrime e in singulti.

Benchè io sia poco accessibile alle emozioni di questo genere, pure il suo dolore mi commosse. Mi decisi a porre in gicco tutta l'elquerza che il cielo m'ha concesso per dimostrarle che tu non avevi mai cessato d'amarla.

La signora di Rouvres arrestò improvvisamente il mio forbito discorso, e io dovetti subire un cumulo d'impressioni al tuo indirizzo, imprecazioni in cui gli epiteti d'ingrato, di spergiuro, di traditore, non erano certo risparmiati.

A queste parole supposi che tu avessi lasciato partire il colpo decisivo, e che — essendo ormai tutto finito — non mi restasse che predicarle la rassegnazione. Arrischiai dunque alcune massime altrettanto nuove quanto consolanti sull'instabilità delle affezioni umane; ma appena ella ebbe compreso il punto a cui voleva giungere, m'interruppe, chiedendomi con voce irritata e in tono superbo s'io la credessi indegna del tuo cuore e del tuo affetto.

Non sapendo più a qual santo votarmi, decisi d'attenermi soltanto alla mia parte d'onest'uomo, la più semplice e la più facile in questa come in tutte le altre congiunture. E poichè compresi che venendo, da me, ella non avea obbedito che a un presentimento del suo destino, risolsi — pur non toccando il suo orgoglio e avendone pietà della sua disperazione — di sguardare per sempre il velo che tu avevi soltanto sollevato.

Cominciai a protestare che il tuo amore fu sempre sincero; poi giunsi

— dolcemente e lentamente — a farle comprendere che la vostra attitudine dinanzi al signor di Rouvres ripugnava alla lealtà del tuo carattere, quanto ripugnava al tuo amore la vita d'astuzie e di doppiezza che vi eravate imposta in faccia al mondo....

E qui nuovo imbarazzo!

Non si tratta che di questo? — esclamò la signora — Ma io sono pronta, e con gioia, a sacrificargli tutto! Ch'egli dica una parola, una sola parola; onori, fortune, rispetto, io calpesto ogni cosa per fuggire con lui, per vivere sola col mio Fernando in fondo ai boschi!

Fu la mia volta d'interromperla. Mi sforzai di farle comprendere che non si vive nel fondo dei boschi, che la passione non è eterna, e che un'ora arriva — sempre, infallibilmente — in cui la ragione riprende il suo impero.

E qui altra festa ed altra musica — Precisamente alla frase più bella del mio sermone, il cameriere, groom ecc. ecc., viene ad annunziarmi che di fuori c'è un signore sconosciuto il quale domanda con insistenza di me e dice che non ha un minuto da perdere. Mi lanciò fuori della camera e mi trovò faccia a faccia col signor di Rouvres, grave, freddo, austero, come al solito.

Una sola parola, — mi disse egli rifiutando di sedersi. — Dovendo sbrigare una faccenda, ho pensato che forse non vi dispiacerebbe d'essermi utile.

— E in che cosa, signore?

— Servendomi da testimone, questa sera, alle ore otto, al bove di Vincennes. Posso contare su voi?...

Sempre — risposi — ma questa faccenda....

— È di quelle che non si accomodano.

— Potrei sapere?... —

— Nulla di più semplice.

E qui egli mi racconta che la sera innanzi, a teatro, passando vicino ad un gruppo di giovanotti che non sospettavano la sua presenza, avea inteso pronunziare il nome di sua moglie ed il tuo.

— Il mondo è infame — aggiunse egli — nulla è sacro per lui. Egli calunnia le anime più nobili, oltraggia le relazioni più pure!

Giudica della mia costernazione! Confidente degli amori della moglie, dovevo assistere il marito in una simile lotta? L'onore mi gridava: no! — ma come rifiutarmi a ciò che avevo accettato con tanta facilità?...

— A questa sera dunque disse il conte, riducendoci.

— A questa sera! — ripetei senza osare di stringerle la mano.

Io ritrovai Arabella più morta che viva, l'occhio smarrito, la bocca livida. Essa avea ascoltato tutto, inteso tutto. Rimase a lungo tempo in silenzio, poi finalmente:

— Io sono perduta! — esclamò. Tentai di rassicurarla, ma a quanto potai dirle, ella non rispose che queste sole parole:

— Sono perduta! sono perduta!

Quando vidi ch'el a voleva ritirarsi:

— Che contate di fare? — le chiesi con ansietà.

— Non ho più che due rifugi — mi rispose — se l'uno mi manca, non mi mancherà certo l'altro!

(Continua)



LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 28 giugno.

L'aula di Montecitorio presentava oggi un aspetto imponente, solenne. Circa 400 deputati erano presenti, fin dal principio della seduta e le tribune pubbliche e riservate erano gremite di spettatori e, anche di gentili signore, mezz'ora prima che la tornata si aprisse.

Il Ministero si fece attendere un quarto d'ora e disse che i membri del gabinetto abbiano avuto, dalle 12 alle 2 pom., una tempestosa adunanza.

Aprita la seduta e letti il progetto di legge del Senato e quello nuovo e separato della Commissione, il Crispi giocò un primo tiro al Ministero. Evidentemente, l'onor. Depretis desiderava che la discussione cominciasse e proseguisse senza dichiarazione alcuna preliminare del Ministero, il quale si sarebbe poi gettato dalla parte del più, a seconda della piega che in discussione avrebbe assunta.

Il Crispi interpretò il desiderio dell'onor. Depretis e, da buon amico, gli impedì di solidificarlo. Crispi si alzò e disse: prego il Presidente di chiedere al Ministero se accetti il progetto del Senato. Alla brava interpellanza, l'onor. Depretis rispose, mal celando l'imbarazzo e il dispetto che essa gli suscitava. E rispose in termini equivoci, cioè dicendo che il Ministero aveva presentato il progetto del Senato (bella novità!) ma che non intendeva sostenerlo. La equivoca dichiarazione sollevò vivissima illarità e l'onorev. Depretis fu costretto a meno ambigue parole. Egli disse: «Il Ministero non accetta il progetto del Senato e intende presentare dalle controproposte.»

Questo si voleva sapere.

Aprita la discussione generale, parlò primo il romanziere Madoro Savini, il quale cominciò male per un oratore che intendeva esaminare un progetto finanziario, dichiarò, cioè, di non saper leggere nei bilanci.

L'on. Savini sostenne che la Camera deve riaffermare il voto del 7 luglio 1878 ed offrire il Senato con parole, contro le quali protestò l'on. presidente, fra i fragorosi applausi della Camera. L'on. Savini disse che la Camera è emanazione della volontà popolare, mentre nei decreti Reali deve ricercarsi l'origine dell'autorità del Senato.

Il presidente l'interuppe dichiarando che l'uno e l'altro ramo del Parlamento hanno dallo Statuto le origini e l'autorità e disse benissimo.

Come egregiamente notò in Senato l'on. Lampertico, se la Camera è assemblea elettiva, il Senato è assemblea rappresentativa, imperocché rappresenta i grandi servizi resi al paese, alla scienza, alla pubblica amministrazione, i grandi uffici pubblici, le grandi proprietà.

Con certi passaggi della volontà del paese si potrebbe chiedere a qualche deputato se rappresenta veramente a nazione... Ma la domanda sarebbe inconstituzionale ed lo non la faccio.

Dopo il discorso dell'on. Savini, che ebbe il merito della brevità, parlò l'on. Toscanelli, sostenendo, con buone ragioni, il progetto del Senato.

Anche il discorso dell'on. Toscanelli ebbe il pregio della brevità, che non ha avuto il discorso dell'on. Pierantoni, il quale volle forse impartire ai suoi colleghi una di quelle lezioni che si dimentica talvolta di fare agli scolari dell'Università romana.

L'on. Pierantoni svolse un trattato di diritto costituzionale a modo suo, sostenendo che il Senato violò le prerogative della Camera modificando il progetto sul macinato.

L'on. deputato sostenne anzi che il progetto del Senato viola quindi anche l'iniziativa che in materia d'imposte lo Statuto attribuisce al secondo ramo del Parlamento.

L'on. Pierantoni si è fatto richiamare all'ordine dal Presidente, perché pretendeva far i conti ai senatori, esaminare quali hanno stipendi dallo Stato ecc.

L'on. Farini fu energico nel tutelare la dignità del Senato ed ebbe dalla Camera applausi vivissimi. L'incidente fra lui e l'on. Pierantoni fu vivacissimo e la seduta sarebbe stata sospesa se il deputato non ritirava le sue parole.

Il discorso più notevole e più ascoltato fu oggi quello dell'on. Umana, deputato sardo, il quale esortò con severe parole coloro che vogliono negare ai contadini dell'Alta Italia il

beneficio della riduzione sul secondo pagamento, perché il beneficio non giova, in egual proporzione, alle altre popolazioni. I meridionali dicono che è giustizia quella che essi vogliono! Bella giustizia, specialmente dopo che è dimostrato che l'aumento sugli zuccheri graverà le provincie che avrebbero il beneficio del secondo pagamento! L'on. Umana parlò con patriottismo e nobiltà di concetti.

Dopo di lui ebbe la parola l'on. Crispi, il quale combattè il progetto del Senato... anch'egli in nome della giustizia!

Inutile dirvi che Crispi sollevò passioni e rancori. Egli fece confronti tra le tasse pagate dalle varie regioni e quasi, quasi sosteneva che la Sicilia paga le imposte per tutti... Fa intanto ricordare a noi che la Sicilia non paga il sale.

Egli conchiuse con eccitamenti patriottici... E tutto il suo discorso era stato un eccitamento alle passioni regionali.

La discussione sarà domani vivacissima, violenta.

Come e quando finirà la discussione? Ecco le domande che da ogni parte si fanno e alle quali le risposte non sono agevoli. Secondo i più, la Camera finirà domani a sera, costituendosi, se occorre, in permanenza fino alla votazione segreta.

Infatti, se la legge per la riduzione del secondo pagamento deve aver applicazione col 1° luglio, bisogna che lunedì S. M. il R. possa firmare la legge, che dovrebbe essere promulgata quel giorno stesso, affinché il Ministero possa impartire, prima della mezzanotte di lunedì, gli ordini necessari alla sua esecuzione.

Non s'è tempo da perdere, se vuoi assicurare ai contribuenti il reale beneficio che il Senato ha accordato.

Come finirà la discussione? La opinione più divulgata è che una maggioranza si raccoglierà sul progetto del Senato, anche se il ministero mettesse la questione di gabinetto.

Come vi scissati, l'attitudine del gabinetto è da tutti disapprovata e molti suppongono che l'on. Depretis non abbia altro scopo che quello di rendere necessaria una crisi ministeriale che non sarebbe seria, perché dovrebbe poi concretarsi in una crisi parlamentare.

La situazione è confusa, gravissima, ma si deve ancora sperare che una maggioranza patriottica ed assennata si trovi, la quale non si preoccupi né del ministero, né delle probabili lotte elettorali, ma solo dell'interesse dello Stato e dei contribuenti e della dignità del Parlamento, offesa, non dal Senato, ma dai politici finanziari che illusero la Camera nel 1878 e dai governanti d'oggi che tentano cogli inganni di conservare il potere.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCENI

Seduta del 30 giugno.

Il Presidente annunzia la discussione del progetto sulle modificazioni al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Caracciolo osserva che i senatori presenti sono scarsi e per la grande improbabilità che il Senato si trovi oggi in numero legale, propone che la discussione del progetto si rinvii alla nuova convocazione del Senato prima della discussione dei bilanci.

La proposta di Caracciolo è accettata. Il Senato sarà convocato a domattina.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 30 giugno

Seduta antimeridiana

Disputasi la Legge sulle Ferrovie. Il Ministro e la Commissione concordano i nuovi articoli 28 e 30. Grimaldi dichiara restare ferma la Cassa speciale, ma autorizzarsi il Ministero ad emettere i titoli per 60 milioni annualmente. Nega l'autonomia della Cassa per le Ferrovie, che è da considerarsi quale una sezione dell'Amministrazione della Cassa dei Depositi. Dimostra le ragioni onde i Titoli Ferroviari saranno inclusi separatamente nel Gran Libro e godranno il beneficio del deposito accordato con la Legge 4 aprile 1856. Le cedole saranno trimestrali, pagabili nel Regno e accettabili in pagamento delle imposte dirette.

Allievi ritira il suo emendamento. Nervo, Romano Giuseppe e Mancini si associano alla Commissione.

Si approvano i nuovi articoli 28 e 30, e quindi il 32 ed uno aggiuntivo 33.

Disputasi e si approva un articolo proposto dal Ministero, perché provvenga con legge speciale alla Ferrovia diretta da Roma a Napoli e coordinabile con la linea Velletri-Terracina-Sparanise Gaeta.

Melichiorre raccomanda il prolungamento della linea Caspelle-Isernia per Castel Sangro-Lanciano e Ortona Mare.

Il Ministro ne terrà conto compiendo l'elenco della quarta Categoria.

Approvati a scrutinio segreto la legge con 257 voti favorevoli, 96 contrari.

Seduta pomeridiana.

Proseguasi la discussione della Legge modificata dal Senato sulla Tassa del Macinato.

Il Ministro Depretis, a chiarire e giustificare la condotta del Gabinetto, espone con quali intendimenti e scopi esso abbia accolto dall'amministrazione passata la eredità di questa legge, il cui concetto di equa ripartizione tributaria faceva d'altronde parte del suo programma. In tale senso furono fin dal principio le dichiarazioni del Ministero, accettate dalla Camera, ma il Ministero, promettendo di sostenere la legge per l'abolizione del Macinato, aggiungeva la promessa di difendere da ogni rischio il paraggio dei bilanci e mantenere le sue promesse, finché a Senato propugnano la Legge votata dalla Camera, e a questa presentando parecchi provvedimenti finanziari, il cui complesso era inteso a riformare l'Esercizio della prefitta portata dalla abolizione del Macinato. Sanonchè la Camera non corrispose all'aspettazione del Ministero adottando una sola delle leggi finanziarie proposte e lasciando in disparte le altre. Cionondimeno egli è convinto che la situazione finanziaria dello Stato, dalla quale trasse tanti argomenti Saracco relatore del Senato (i cui apprezzamenti dimostra infondati), non possa dirsi mutata punto o poco e che per conseguenza niente di nuovo opposti a che, senza apprensione e senza pericoli, accetti la prima legge sanzionata dalla Camera.

Rivolgendosi poi a coloro che lo appuntarono di avere sollevato la questione di competenza e conflitte fra Senato e Camera, protesta di professare la massima riverenza verso il Senato, ma sentire il dovere di tutelare due altissimi interessi, quello della prevalenza della Camera in ogni cosa di finanza e quello di mantenere il grande principio statutario della eguaglianza tributaria di ogni classe di cittadini. In ordine alla questione di competenza non accetta le indizioni fatte da Bonghi dalle Corti costituzionali di Francia: accetta invece il giure e le consuetudini in tale materia dell'Inghilterra, che debbono interpretare diversamente da quanto fece Bonghi, e rafforzano anzi le sue convinzioni circa le prerogative della Camera.

Ciononostante dichiarava fino da ieri di accettare la controproposta della minoranza della commissione di cui spiega i concetti e le conseguenze, e che spera che la Camera non respingerà. Qualora però avvenisse altrimenti, il Ministero avrebbe non pertanto la coscienza di aver fatto il suo dovere in un posto che accettò senza ambizioni e che abbandonerebbe senza esitazioni e rincrimamenti, con la coscienza ed il compiacimento di avere a tempo buona parte del suo programma, difeso la libertà del paese nelle prerogative della Camera, e sostenuto la giustizia nello equiparare le gravanze pubbliche.

Damiani ragiona in sostegno della legge presentemente votata dalla Camera.

Si chiede nuovamente la chiusura della discussione generale e la Camera la approva.

Il Presidente annunzia che farono presentati 33 ordini del giorno e 6 emendamenti.

Fabrizi Nicola, quantunque contrario al gabinetto Depretis, del quale non approva né l'origine, né la condotta, pure dichiara essere favorevole alla legge che egli sostiene, perché consentanea ai propri convincimenti.

Il relatore Pianciani svolge in appreso le ragioni che indussero la Commissione ad ammettere la legge riformata dal Senato, senza però temere di venir meno ai diritti della Camera o di fare atto parziale e non equo verso parecchie Provincie a cui si istituì anzitutto l'obbligo di provvedere col disegno di legge che essa vi aggiunge.

Venendosi poi alla discussione degli ordini del giorno presentati, Lioy e Mancini espongono i motivi dei loro ordini del giorno, nel primo dei quali,

confermandosi il proposito di non rinunciare ad entrate senza sostituirvi economie od altre entrate e dichiarandosi la prevalenza della Camera in materia di imposte, si accetta la Legge formolata dal Senato; e nel secondo si dichiara di voler custodire fedelmente le prerogative della Camera e con questo proposito si esamina la legge.

Il ministro Depretis presenta infine la legge per l'approvazione della dichiarazione scambiate colla Serbia per regolare provvisoriamente la relazioni commerciali fra l'Italia e quel Principato. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 30.

Sono corse delle voci che il generale Garibaldi volesse venire alla Camera allo scopo di prender parte alla discussione sul macinato e di difendere l'abolizione. Ma disse che non verrà, dopo che l'on. Nicotera gli ha telegrafato che quando egli venisse a difendere il Ministero, gli leggerebbe alla Camera le sue recenti lettere contro l'on. ministro Depretis.

Si assicura che la destra, il centro ed i moderati voteranno, a favore del progetto, come è stato emendato dal Senato. (Gazz. d'Italia)

Nostro dispaccio particolare

Roma, 1 ore 7.35 a.

Parlasi della possibilità che sia accettata la nuova proposta di Depretis per l'abolizione del secondo pagamento al 15 luglio 1879, per la riduzione del quarto della tassa sul frumento al 1° luglio 1880, e per l'abolizione totale della tassa nel 1884.

Parlasi di nuove tubanze di Cairoi.

Non è sicuro che si finisca stasera.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 30. — La Porta informò Bismarck che il Sultano lo riceverà a Costantinopoli.

CAIRO, 30. — Ismail parte oggi per Smirna.

GENOVA, 30. — È arrivata l'Ambasciata Marocchina accompagnata dal ministro d'Italia a Tangeri.

CORRIERE DELLA SERA

1 luglio

L'ADIGE

Ieri sera e questa mattina si erano sparse voci di una rotta d'Adige su quel di Loreo, ma prima di darne notizia noi abbiamo voluto aspettare conferma ufficiale di quanto ci si affermava con molta asseveranza.

Questa conferma non è venuta: dobbiamo perciò ritenere che tali voci fossero infondate, non avendo ricevuto alcun bullettino che ne parli.

(Vedi dispaccio)

Esle, 1 ore 9.50.

PREFETTO, Padova.

Adige Masi ore sei metri 1.75, Boara Pisani metri 1.70, Cavarzere metri 1.77. Aumento precedenti ventiquattro ore cent. 10. Trento Adige ore sei m. 3.85, sette, metri 3.86 sopra zero. Stato atmosferico seminuvolo, sovracco con temporale. Lungo arginatura nessun nuovo disordine.

Cantale, Ing. Capo.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 29.

Ecco l'ordine del giorno presentato dall'on. Nicotera nella seduta odierna:

«La Camera, lasciando al Ministero la responsabilità del ritardo della discussione della presente legge nell'altro ramo del Parlamento, nonchè per le condizioni di tempo e di modo in cui questo progetto viene ripresentato;

«Ferma nel proposito che si debbano convergere tutte le cure del potere legislativo a procacciare l'abolizione totale del macinato senza turbare l'equilibrio del bilancio;

«Convinta che, mentre in questo momento non si possono discutere i

mezzi atti a compensare l'erario di una perdita che rischerebbe colla di riduzione di un quarto della tassa sul grano, e che, se mai, per altro fine, assai più che per altro, si accetti la Legge formolata dal Senato; e nel secondo si dichiara di voler custodire fedelmente le prerogative della Camera e con questo proposito si esamina la legge.

«Commette al Governo di presentare nel r'aprirsi delle tornate parlamentari quei provvedimenti legislativi, i quali, mantenendo inalterato l'equilibrio del bilancio, rechino in atto la graduale abolizione della tassa sulla macinazione del grano, e passa alla discussione della legge».

(Perseveranza)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 30. — La Francia e l'Inghilterra disapprovano la soppressione del firmano del 1873, che accorda all'Egitto alcune prerogative, ed intavolarono dei negoziati con Costantinopoli.

ALESSANDRIA, 30. — Ismail col figlio Hassaid e Hassan è partito per Napoli.

BERLINO, 30. — I giornali annunziano che anche i Ministri Falk, e Triebelthal sono dimissionari.

La Norddeutsche dice che la nuova organizzazione dell'Alsazia Lorena non entrerà in vigore prima del 1° settembre: conferma che il Ministro Hübner è dimissionario. La Norddeutsche parlando dello spiacevole incidente di Salina constata che anche due marinari tedeschi furono arrestati illegalmente dalle autorità Romane: questi fatti furono cagionati dalle ordinanze arbitrarie della polizia vigenti in Rumania, e contrarie alle stipulazioni del trattato di Berlino, e al regolamento della Commissione Europea per il Danubio. Detto giornale spera che la Rumania darà soddisfazione.

VERSAILLES, 30. — La Camera ha votato l'urgenza sul progetto Ferry: basterà una sola lettura per l'approvazione definitiva. La Camera respinge il contro progetto di Longle e Mitchell bonapartisti: respinge pure il contro progetto di Bardow.

PARIGI, 30. — Il partito bonapartista si riunì presso Rouher: fu letto il testamento del Principe. Nessuna decisione fu presa. Barrot e Marat furono incaricati di recarsi dal Principe Gerolamo per comunicargli il testamento. Rouher aveva designato questa missione dichiarando che dopo la morte del Principe era irrevocabilmente deciso di star lontano dalla politica attiva. Il principe Napoleone diede semplicemente atto di questo passo.

PARIGI, 1. — Il Gaulois porta il testo del testamento di Napoleone: contiene le clausole consuetate: termina con un codicillo designando il figlio maggiore del Principe Gerolamo per continuare l'opera di Napoleone I e di Napoleone III.

COSTANTINOPOLI, 30. — Mahmud Nedim è giunto improvvisamente.

WASHINGTON, 30. — Hay si oppone un velo al progetto che proibisce lo stipendio ai funzionari incaricati di sorvegliare le elezioni. I democratici non otterranno la maggioranza necessaria: il progetto fu respinto.

PARIGI, 1. — Nel codicillo Napoleone dice: Non ho bisogno di raccomandare a mia madre che nulla trascuri per difendere la memoria dello zio, fratello del mio grande avo e di mio padre. La prego di ricordarsi che intanto che vi saranno dei Bonaparte la causa imparziale avrà dei rappresentanti. I doveri della nostra Casa verso il paese non si estinguono colla mia vita. Alla mia morte la missione di continuare l'opera di Napoleone I e di Napoleone III incombe al figlio maggiore del principe Napoleone. Spero che la mia cara madre, assecondandolo con tutto il potere, darà a noi, quando non esisteremo più, questa ultima e suprema prova di affetto.

LONDRA, 1. — Il Times pubblica un dispaccio del Granvisir a Ismail, in cui dice: «Il prolungamento della situazione attuale aggraverebbe la vertenza: il Consiglio dei ministri decide che rimetta i poteri a suo figlio.

Un altro dispaccio del Granvisir a Tewfik gli annunzia le difficoltà interne ed estere, che resero necessaria l'abdicazione del padre.

Il Times pubblica pure un suntuo della circolare della Porta agli ambasciatori circa l'abdicazione del Kalivè.

Bartolena, Moschin ger. responsabile

Antenore

Liquore Tonic Digestivo Vedi quarta pagina

CAPPELLI DA ESTATE

In vari colori chiari, specialità di vero conere porla di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella

FABBRICA CAPPELLI

DI GIUSEPPE INDRI

Borgo Cappelunga N. 4759

PADOVA

8 200

SPERLIATA CONSERVE PER BIBITE DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA DI GIUSEPPE PEZZIOL PADOVA - Via Servi - PADOVA

AVVISO D'ASTA

«Il giorno 5 luglio alle ore 11 antimeridiane presso il reggimento di cavalleria Milano (7) avrà luogo l'asta per la provvista della paglia per i cavalli di trappa del reggimento. L'appalto è diviso in 3 lotti. «La detta» giorno ed ora avrà pure luogo l'asta a licitazione privata per la provvista della carne per i vicisti della Trappa. «I concorrenti potranno prendere conoscenza del Capitolato d'oneri, presentarsi all'Ufficio d'Amministrazione del reggimento stesso dalle ore 7 alle 11 antimeridiane»



FANFULLA

DELLA DOMENICA (Giornale Ebdomadiario NON POLITICO)

di letteratura, di arte e di critica

diretto da F. MARTINI

e contenente

novelle, versi, rassegne letterarie, musicali, drammatiche e artistiche, su lavori italiani e stranieri: curiosità letterarie e storiche, leggende, viaggi, rassegne bibliografiche e tutto ciò che può interessare

esclusa la politica

Questa esclusione assoluta ha permesso alla direzione di aprire le sue colonne ai migliori scrittori italiani, di tutti i partiti e di estrazione: curiosità letterarie e storiche, leggende, viaggi, rassegne bibliografiche e tutto ciò che può interessare

Il primo numero FANFULLA DELLA DOMENICA sarà pubblicato entro il mese di Luglio 1879.

Abbonamento per l'Italia Fanfulla quotidiano e settimanale Anno L. 26 - Sem. L. 13.50 Trim. L. 7

Abbonamento annuale per non abbonati a FANFULLA quotidiano

PER L'ITALIA: L. 5

PER L'ESTERO (Unione Postale): L. 8

Per FANFULLA della Domenica non si fanno abbonamenti inferiori all'anno. 3-321

Spedire vaglia e lettere all'Amministrazione del FANFULLA, ROMA, 430, Montecitorio.

AVVISO

Il negozio di Cappellato che trovavasi a S. Costanzo N. 412, venne ora trasportato sotto il portico del nuovo Palazzo della Debita, dove trovavasi un grande assortimento in CAPPELLI, BERETTE ed OMBRELLE a modici prezzi da sperare un numero concorde.

3-318 G. CANDIOLI

**LE INSERZIONI** dalla Francia per noi giornale ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIGHT, 16 - Rue Saint Marc a Parigi.

# ANTENORE

## LIQUORE TONICO DIGESTIVO

**Padova** **GIO. BATT. PEZZIOL** **Padova**  
 Piazza Cavour Piazza Cavour  
 premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

«Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco «Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure «tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allietano il palato «dannosissimi riescono alla salute.»

# ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade **PADOVA** avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate premi onestissimi. **CALLEGARI ORAZIO**

Premiata Tipog. Editrice **Padova - F. SACCHETTO - Via Serv.**

# P. ZANIBONI

# SCAPOLO

ROMANZO  
 Padova, 1879, in-12 - L. 3



**Acque dell'antica Fonte di PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23 - L. 36 50  
 Vetri e cassa . . . L. 13 50

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12 - L. 19 50  
 Vetri e cassa . . . L. 7 50

Case e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta ditta **Pietro Cimogotto**. | 12

# Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE si recenti che croniche

## del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino. (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenute unico specifico per le sopradette malattie o restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA di PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commis. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole **Signor Farmacista CITTAVIO GALLEANI, Milano** — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, non che fiaccole polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blemorrhagie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. Re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comode e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

**Scrivere alla Farmacia N. 34 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO.**

Rivenditori a PADOVA: **Pianeri e Fauro, Riteva S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornelio, farmacista all'Angelo. - Zanetti, farmacia - Bernardi e Durzi, farmacia - Roberti, farmacia Via Carmine - E. Sartorio, farmacia.**

TORINO: all'ingress **Farmacia Torico, piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma - Farmacia E. Reta, già Cesare Ferra e figli, crecheria, via dello Stivolo, 10; Agenzia C. Finzi - NAPOLI Leonardo e Romano; Scarpi Luigi - GENOVA, Moyon, farmacia; **Bruza Carlo, farmacia; Giocovini Perini, crecheria - VENEZIA, Bettner Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, agenzia - VENEZIA, Fratini Antonio farmacia; Caronni Vincenzo Ziggliotti, farmacia; Farol Francesco - ANCONA, Luigi Argiolani - FOLIGNO, Benedetti Sesto - FERRUGIA, farmacia Vecchi - RIETI, Domenico Perini - TERNI, Cerafoli Attilio - MALTA, farmacia Camilleri - TRIESTE, C. Zenitti; Jaccò Serravalle, farmacia - ZARA, Adrovic N. farmacia - MILANO, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, r. 72; Casa A. Mancini e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno.****

# ORARIO FERROVIARIO

| Padova per Venezia |                  |                     |                 | Venezia per Padova |                  |                     |                 | Padova-Bassano     |                  |                     |                 | Bassano-Padova     |                  |                     |                 |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA | Partenze da PADOVA | Arrivi a BASSANO | Partenze da BASSANO | Arrivi a PADOVA | Partenze da PADOVA | Arrivi a BASSANO | Partenze da BASSANO | Arrivi a PADOVA | Partenze da PADOVA | Arrivi a BASSANO | Partenze da BASSANO | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 3,15 a.    | 4,55 a.          | omnibus 5,05 a.     | 6,22 a.         | ant. 5, 8          | ant. 8, 30       | post. 8, 30         | post. 7, 11     | ant. 5, 37         | ant. 8, 25       | post. 8, 25         | post. 7, 12     | ant. 5, 37         | ant. 8, 25       | post. 8, 25         | post. 7, 12     |
| omnibus 4,42 a.    | 6,04 a.          | omnibus 5,25 a.     | 6,45 a.         | omnibus 5, 8       | omnibus 8, 40    | omnibus 8, 40       | omnibus 7, 39   | omnibus 5, 48      | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 46   | omnibus 5, 48      | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 46   |
| omnibus 6,20 a.    | 8,10 a.          | omnibus 6,15 a.     | 7,10 a.         | omnibus 5, 21      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 5, 57      | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 5, 57      | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 8, - a.    | 9,20 a.          | omnibus 7,57 a.     | 8,45 a.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 9,34 a.    | 10,33 a.         | omnibus 8,55 a.     | 9,45 a.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 10,34 a.   | 11,33 a.         | omnibus 9,55 a.     | 10,45 a.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 11,34 a.   | 12,33 a.         | omnibus 10,55 a.    | 11,45 a.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 12,34 a.   | 1,33 p.          | omnibus 11,55 a.    | 12,45 a.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 1,34 p.    | 2,33 p.          | omnibus 12,55 a.    | 1,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 2,34 p.    | 3,33 p.          | omnibus 1,55 p.     | 2,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 3,34 p.    | 4,33 p.          | omnibus 2,55 p.     | 3,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 4,34 p.    | 5,33 p.          | omnibus 3,55 p.     | 4,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 5,34 p.    | 6,33 p.          | omnibus 4,55 p.     | 5,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 6,34 p.    | 7,33 p.          | omnibus 5,55 p.     | 6,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 7,34 p.    | 8,33 p.          | omnibus 6,55 p.     | 7,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 8,34 p.    | 9,33 p.          | omnibus 7,55 p.     | 8,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 9,34 p.    | 10,33 p.         | omnibus 8,55 p.     | 9,45 p.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 10,34 p.   | 11,33 p.         | omnibus 9,55 p.     | 10,45 p.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 11,34 p.   | 12,33 p.         | omnibus 10,55 p.    | 11,45 p.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 12,34 p.   | 1,33 n.          | omnibus 11,55 p.    | 12,45 p.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 1,34 n.    | 2,33 n.          | omnibus 12,55 p.    | 1,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 2,34 n.    | 3,33 n.          | omnibus 1,55 n.     | 2,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 3,34 n.    | 4,33 n.          | omnibus 2,55 n.     | 3,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 4,34 n.    | 5,33 n.          | omnibus 3,55 n.     | 4,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 5,34 n.    | 6,33 n.          | omnibus 4,55 n.     | 5,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 6,34 n.    | 7,33 n.          | omnibus 5,55 n.     | 6,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 7,34 n.    | 8,33 n.          | omnibus 6,55 n.     | 7,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 8,34 n.    | 9,33 n.          | omnibus 7,55 n.     | 8,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 9,34 n.    | 10,33 n.         | omnibus 8,55 n.     | 9,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 10,34 n.   | 11,33 n.         | omnibus 9,55 n.     | 10,45 n.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 11,34 n.   | 12,33 n.         | omnibus 10,55 n.    | 11,45 n.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 12,34 n.   | 1,33 n.          | omnibus 11,55 n.    | 12,45 n.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 1,34 n.    | 2,33 n.          | omnibus 12,55 n.    | 1,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 2,34 n.    | 3,33 n.          | omnibus 1,55 n.     | 2,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 3,34 n.    | 4,33 n.          | omnibus 2,55 n.     | 3,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 4,34 n.    | 5,33 n.          | omnibus 3,55 n.     | 4,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 5,34 n.    | 6,33 n.          | omnibus 4,55 n.     | 5,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 6,34 n.    | 7,33 n.          | omnibus 5,55 n.     | 6,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 7,34 n.    | 8,33 n.          | omnibus 6,55 n.     | 7,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 8,34 n.    | 9,33 n.          | omnibus 7,55 n.     | 8,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 9,34 n.    | 10,33 n.         | omnibus 8,55 n.     | 9,45 n.         | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus 7, 53   |
| omnibus 10,34 n.   | 11,33 n.         | omnibus 9,55 n.     | 10,45 n.        | omnibus 5, 31      | omnibus 8, 41    | omnibus 8, 41       | omnibus 7, 30   | omnibus 6, 0       | omnibus 8, 25    | omnibus 8, 25       | omnibus         |                    |                  |                     |                 |